1457. P. *Albertus de Placentia Mansionarius in Ecclesia S. Cassiani.*

532) Erano questi i tempi nei quali molti servivano alle Chiese, non come *Presbyteri proprii*, ma come *Offizianti*, i quali avevano già principiato a venire Ordinati sull' *aspettativa dell' incardinazione*, benchè non fosse per anco intieramente introdotta la corruttela delle Ordinanze *titulo servitutis* nella guisa, che fu successivamente introdotta. L' abuso il quale era prevalso di ordinare alcuni senza beneficio sulla lusinga, che in breve sarebbero incardinati, ossia benefiziati; la facilità di trovar limosina della Messa quasi giornaliera, e che ancora potevasi ripetere più volte nel medesimo giorno; le Ordinanze, che facevansi senza notizia dell' Ordinario da varj Prelati soggiornanti in Venezia; la premura de' Capitoli di risparmiare la loro borsa, e non essere necessitati a pagar del suo i Mansionarj; il desiderio di sottrarsi in gran parte a' tribunali laici, e altre cose simili aprirono il varco a quella moltitudine di preti non benefiziati, che cominciano già col Sec. XIV, e XV, a vedersi nelle nostre Chiese. Successivamente questa moltitudine crebbe: e vedesi, che alcuni venivano e andavano, abbandonando le Chiese, alle quali da prima per qualche tratto avevano servito; della qual cosa abbiamo e querele e provvedimenti de' nostri antichi Prelati.

533) Altrove fu notato, che nel 1456 fu introdotta fra noi la Liturgia e Rito Romano. Vedasi il Corn. *Decad. XVI, Par. II, pag. 271.* Secondo i nostri Cronisti nel 1450 si estinse la famiglia Miani da S. Cassiano. Fu detto ancora a suo luogo,